



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

in seguito denominato "MiBACT" o "Ministero" con sede in Roma via Collegio Romano n. 27, rappresentato dal Direttore Generale Turismo, dott. Francesco Palumbo.

E

INTESA SANPAOLO S.p.A.

in seguito denominata "Intesa Sanpaolo" o "Banca" – con sede in Torino, Piazza San Carlo 156, iscritta nel registro delle imprese – Ufficio di Torino al n. 00799960158, banca iscritta nell'Albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 385/1993, Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito "Gruppo") iscritto nell'albo di cui all'art. 64 del medesimo decreto legislativo, in persona di Stefano Barrese, Responsabile Divisione Banca dei Territori, domiciliato per la carica presso la sede di Intesa Sanpaolo a quanto infra facoltizzato dal vigente Statuto Sociale.

Congiuntamente definite "Parti"

PREMESSO CHE

- Il turismo è una delle principali leve di attrazione del nostro Paese, grazie a un vasto e patrimonio diffuso, materiale e immateriale, culturale e ambientale.
- Il comparto sta vivendo un momento di forte crescita. Il nostro Paese è la prima "dream destination" al mondo (ricerca Ipsos) ed ha importanti margini di crescita nell'accoglienza a livello internazionale. L'annata appena conclusa si profila, per il settore del turismo, come la migliore del decennio e si stima che tale dinamica positiva si manterrà nei prossimi anni (dati e proiezioni UNWTO). Il settore del turismo, considerando gli effetti diretti e indiretti, rappresenta nel sistema Paese circa l'11 % del PIL e il 12.5% dell'occupazione.
- Il sistema turistico italiano, al fine di affrontare la sfida della competitività globale e rispondere alle nuove esigenze dei viaggiatori, ha necessità di ristrutturare ed ammodernare le proprie strutture ricettive; migliorare la raggiungibilità delle destinazioni; incrementare la qualità dell'accoglienza e della formazione degli operatori attraverso processi di innovazione e digitalizzazione. L'offerta turistica italiana si caratterizza, inoltre, per la prevalente presenza di micro/piccole imprese. Occorre quindi implementare ulteriori strumenti che facilitino l'integrazione, agevolino le connessioni fra operatori turistici pubblici e privati del territorio e che siano da stimolo per un continuo miglioramento dell'offerta.

 1

- Nel corso degli ultimi anni gli sforzi compiuti a livello governativo sono stati incentrati sulla leva fiscale, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e sulle iniziative di rilancio della promozione del sistema paese come sistema di offerta integrato. Tra le politiche governative più rilevanti si citano le numerose misure di incentivazione e agevolazione a cui le imprese turistiche possono rivolgersi: il “tax credit riqualificazione” in primo luogo, che permette di beneficiare di un credito di imposta del 65% per interventi di riqualificazione e miglioramento delle strutture ricettive. Sono altrettanto rilevanti le iniziative sul fronte del crowdfunding, così come l’Art bonus, credito di imposta pari al 65% dell’importo donato a favore di chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano.
- Con il Piano Strategico del Turismo 2017-2022 il Governo ha individuato le linee guida strategiche per lo sviluppo del settore, al fine di rimettere l’economia del turismo al centro delle politiche nazionali e di rafforzare la leadership italiana sul mercato mondiale. Il Piano intende agire su leve fondamentali come l’innovazione tecnologica e organizzativa, la valorizzazione delle competenze, la qualità dei servizi. Il Piano punta, inoltre, ad accrescere e implementare il sistema di offerta, promuovendo il rilancio ed il consolidamento della filiera allargata del turismo quale settore chiave per lo sviluppo del Paese anche in termini di sostenibilità, e le relazioni e connessioni tra l’accoglienza e le altre attività, tra cui la cultura e l’enogastronomia.
- L’attuazione del Piano Strategico del Turismo prevede l’individuazione di azioni organizzate all’interno di specifici Programmi Attuativi Annuali. Tali Programmi attuativi includono tutte le azioni, in corso o in via di realizzazione, nell’ambito dell’orizzonte temporale di riferimento, che concorrono all’attuazione della politica turistica nazionale, al miglioramento dei servizi turistici ed alla valorizzazione delle destinazioni turistiche in maniera coerente e coordinata con gli obiettivi strategici e condivisi, attraverso un metodo partecipativo, con gli attori del sistema.
- Tra gli obiettivi strategici del Piano figura espressamente il miglioramento della competitività del sistema turistico nazionale attraverso la realizzazione di iniziative/azioni capaci di creare condizioni favorevoli per il consolidamento e il rilancio della filiera allargata del turismo. Tali azioni riguardano specificamente la promozione dell’innovazione, della digitalizzazione e della creatività; il rafforzamento organizzativo e culturale del sistema imprenditoriale; il supporto a forme di integrazione fra imprese; lo sviluppo di modelli reticolari di offerta ricettiva; forme di collaborazione fra imprese e attori pubblici per lo sviluppo di un’offerta integrata a livello territoriale; il riposizionamento all’interno delle dinamiche internazionali delle filiere/reti che compongono il settore.
- Il sistema di sorveglianza e monitoraggio del Piano si basa su specifici target quantitativi e qualitativi di risultato, condivisi con gli attori del sistema nell’ambito del confronto interistituzionale e partecipato. Tali target sono funzionalmente collegati all’analisi dell’evoluzione della competitività del sistema nazionale in relazione ai *trend* globali di settore. Specificamente, il Piano prevede la costruzione di un “cruscotto di monitoraggio del sistema turistico” in grado di assumere la duplice veste, da un lato di “bilancio sociale” nei

 2



confronti degli *stakeholder* e dei cittadini circa l'evoluzione degli "esiti" per ognuno degli obiettivi strategici del Piano, dall'altro di strumento di "miglioramento e aggiornamento continuo" del Piano stesso attraverso la realizzazione di un sistema integrato e coerente di sorveglianza e valutazione capace di armonizzare i diversi livelli di intervento, pubblico e privato, a beneficio dei territori, delle filiere e delle imprese del settore.

- Il supporto ad un settore che, stante le attuali favorevoli condizioni, viene ritenuto ad "alta attrattività" ai fini degli indirizzi strategici della Banca, con positiva ricaduta sull'ampiezza del credito concedibile, è attualmente focalizzato sui seguenti ambiti:
 - la presenza di modelli di analisi dei progetti alberghieri a disposizione delle filiali fondati su logiche industriali con una valutazione delle peculiarità specifiche del settore;
 - il programma "sviluppo filiere", che tiene in considerazione, ai fini valutativi, il valore rappresentato dall'appartenza ad una filiera di eccellenza, con effetti migliorativi sul merito e sulle condizioni del credito della singola impresa;
 - la presenza di una specifica offerta dedicata in termini di servizi e di finanziamenti che prende in considerazione le esigenze di stagionalità e la tipicità delle forme di incasso. Tale offerta è stata strutturata in modo da poter usufruire di forme di facilitazione creditizia, quali il Fondo Centrale di Garanzia;
 - la partecipazione ad un'iniziativa imprenditoriale denominata "Destination Italia", B2B e B2C, per offrire ulteriori alternative all'intermediazione online;
 - la creazione di una iniziativa di e-commerce "Destination Gusto" che consente alle imprese agroalimentari di eccellenza di ampliare la propria attività commerciale tramite le vendite on-line;
 - la recente creazione di una piattaforma di crowdfunding che consente a clienti e non clienti di poter contribuire alla realizzazione di progetti in ambito sociale e culturale;
 - la realizzazione, promozione e sostegno di iniziative artistiche e culturali sia proprie che in partnership con importanti istituzioni ed enti locali ed in particolare:
 - gestione e valorizzazione del patrimonio artistico della Banca presso le tre sedi museali delle "Gallerie d'Italia" di Milano, Vicenza e Napoli
 - salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali del Paese attraverso il progetto *Restituzioni*, programma trentennale di restauro di opere d'arte di destinazione pubblica promosso e gestito da Intesa Sanpaolo in collaborazione con le Soprintendenze territoriali
 - sostegno e collaborazione verso enti e istituzioni di primario livello per favorire la fruizione del patrimonio artistico e la diffusione della cultura presso un pubblico sempre più vasto, con particolare attenzione al target giovanile.

Tutto ciò premesso

Si conviene quanto segue

  3



Ambiti di collaborazione

- In attuazione del presente Protocollo d'intesa, le Parti concordano di avviare un percorso di collaborazione per sostenere il settore turistico e promuovere la predisposizione di un vero e proprio "Patto per il Turismo 4.0".
- Le leve di azione potrebbero essere, a titolo non esaustivo:
 - Individuazione di strumenti per estendere al settore del turismo le opportunità offerte dal Piano Impresa 4.0. In particolare andrebbero ricercate, in linea con la normativa, le modalità per rendere ammissibili ai benefici dei superammortamenti e degli iperammortamenti anche i progetti di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici destinati al turismo e alla cultura. Resta fermo che nessun impegno assume il Ministero in relazione agli esiti degli studi condotti che verranno eventualmente acquisiti ai fini di studio per la fattibilità delle misure;
 - Valorizzazione nelle valutazioni di merito creditizio. Ferma restando la piena ed esclusiva autonomia decisionale della Banca nella valutazione di ammissibilità di ciascuna domanda di finanziamento, la Banca stessa si rende disponibile ad operare in coerenza con le priorità previste dal Piano Strategico del Turismo (PST) e con i Programmi attuativi annuali proposti dal Comitato Permanente per la promozione del Turismo in Italia. Particolare attenzione andrà riservata anche a formule di aggregazione come strutture diffuse e filiere orizzontali prendendo in considerazione i progetti nel loro complesso e riconducendone l'effetto sulle singole controparti. L'obiettivo è anche quello di valorizzare fattori intangibili (es.: qualità del management, formazione, utilizzo e/o dipendenza da canali internet di vendita) compresa l'introduzione di metriche basate sui giudizi espressi dalla clientela (es. web reputation). Il Ministero fornisce *ex ante* elementi utili alla valutazione, attraverso i quali compiere la verifica della suddetta coerenza, con esclusione della disamina da parte del Ministero-Direzione Generale Turismo dei singoli progetti posti al vaglio della Banca. A fronte di tale quadro informativo, la Banca trasmette alla medesima Direzione del Ministero un riscontro in merito all'andamento degli investimenti delle imprese del settore;
 - Iniziative di sostegno mediatico e culturale. Organizzazione di eventi ad alta attrattività mediatica (es. roadshow sul territorio), volte a "raccontare l'Italia e il suo territorio", passando dall'approccio di viaggio generico e tradizionale a quello esperienziale ed emozionale. Si potranno così promuovere interventi di sinergia tra più imprese verso obiettivi comuni, al fine di cogliere al meglio le opportunità offerte dall'Art bonus. A tal proposito potrà essere data opportuna risonanza mediatica a obiettivi mirati realizzati nell'ottica di filiera.
 - Iniziative formative finalizzate a sviluppare percorsi di crescita professionale e manageriale dedicate alle figure operanti nel settore. Al riguardo Intesa Sanpaolo renderà disponibili metodologie e contenuti formativi adottati al proprio interno, fruibili anche in modalità e-learning personalizzabile e offrirà altresì assistenza, tramite la propria Società dedicata, per la ricerca e l'utilizzo di fondi per la formazione continua,



anche con forme di prestito d'onore per consentire la formazione degli studenti non solo a livello accademico.

- Plafond di credito. Stanziamento da parte della Banca di un plafond triennale di 5 miliardi di euro.
- Si ritiene che gli investimenti nelle diverse iniziative possano contribuire a produrre, grazie alla crescita del PIL, maggiori entrate fiscali e maggiore occupazione.
- L'efficacia degli interventi sarà anche condizionata dalla capacità di coinvolgere le diverse istituzioni competenti in materia e il vasto mondo delle associazioni di categoria. Sarà inoltre opportuno valutare l'eventualità di coinvolgere esponenti del mondo associativo e altre istituzioni.

Disposizioni finali

- Ciascuna Parte potrà utilizzare i segni distintivi dell'altra solo previa sua autorizzazione scritta. Il Ministero non svolgerà attività di promozione dei prodotti della Banca.
- Le Parti concordano fin d'ora sul fatto che le decisioni finali circa la sussistenza dei requisiti per la concessione di crediti a favore delle imprese sono soggette alla valutazione discrezionale della Banca, come previsto negli ambiti di collaborazione precedentemente riportati.
- Il Ministero riconosce l'interesse anche di natura imprenditoriale di Intesa Sanpaolo nella completa realizzazione delle attività di collaborazione previste dal presente Protocollo d'intesa.
- Il presente Protocollo d'intesa avrà validità fino al 31.12.2020, salvo proroga. Ciascuna delle Parti, anche prima della scadenza, potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa, dandone comunicazione con un preavviso di almeno quindici giorni.

Roma, 11 gennaio 2018

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

INTESA SANPAOLO S.p.A.